I.S.I.S. “L. da Vinci – G.R. Carli- S. de Sandrinelli
Dirigenza e Sede amm.va via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 - 040 313565
Sede di Via Armando Diaz, 20 - 34124 Trieste - Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322 e-mail:
tsis001002@istruzione.it - tsis001002@pec.istruzione.it - Sito web: www.davincicarli.edu.it

REGOLAMENTO D’ISTITUTO PER L’UTILIZZO DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PREMESSA

Il Regolamento nasce dall’esigenza di governare in modo consapevole, sicuro ed eticamente fondato l’introduzione dell’intelligenza artificiale nei processi educativi, organizzativi e amministrativi dell’istituzione scolastica. Non si tratta di un semplice insieme di norme, ma di un vero e proprio patto educativo di corresponsabilità digitale, che intende orientare la scuola verso un uso maturo e sostenibile delle tecnologie emergenti.

La scuola, in quanto luogo di formazione della persona e di costruzione della cittadinanza, ha il compito di accompagnare studenti, docenti e personale verso un uso critico, riflessivo e responsabile dell’I.A., nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, equità e tutela dei diritti fondamentali. L’introduzione crescente di strumenti generativi e di sistemi di supporto automatizzati impone una regolamentazione chiara e condivisa, che ne definisca le finalità, i limiti, le responsabilità e le procedure di adozione, preservando l’equilibrio tra innovazione e tutela.

Il Regolamento si colloca all’interno di una cornice normativa europea e nazionale in rapida evoluzione, che trova i suoi principali riferimenti nel Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, nel Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR e nelle Linee guida ministeriali per l’introduzione dell’I.A. nelle istituzioni scolastiche (v.1.0 – 2025). Tali strumenti delineano un quadro unitario di principi e garanzie che la scuola è chiamata a tradurre in prassi quotidiane, attraverso regole operative e procedure di governance coerenti con la propria missione formativa.

L’obiettivo del Regolamento è duplice: da un lato, promuovere l’uso formativo, trasparente e responsabile dell’I.A. come strumento di crescita cognitiva, creativa e professionale; dall’altro, prevenire rischi e abusi, garantendo la protezione dei dati personali, la sicurezza informatica, la tracciabilità delle decisioni e la coerenza pedagogica con la visione educativa dell’Istituto. L’I.A. non deve mai sostituirsi al pensiero umano, ma sostenerlo e potenziarlo, contribuendo alla costruzione di un ambiente di apprendimento più inclusivo, equo e consapevole.

In questo spirito, il Regolamento si propone come un dispositivo di equilibrio tra libertà e responsabilità, tra apertura all’innovazione e salvaguardia dei principi di equità e giustizia educativa. Ogni disposizione in esso contenuta è orientata a mantenere l’I.A. al servizio della persona, evitando derive di automatizzazione del giudizio, omologazione dei comportamenti o compressione della libertà di apprendimento.

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l’utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale (I.A.) da parte del personale scolastico e degli studenti, in conformità al Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act, al Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, nonché alle Linee per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (Versione 1.0 - Anno 2025)
2. Obiettivo del regolamento è garantire un uso consapevole, sicuro e trasparente degli strumenti

di I.A., tutelando i diritti di studenti, famiglie e personale, nonché assicurando la coerenza con le finalità educative e organizzative dell'Istituto.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- Intelligenza artificiale (I.A.): sistema informatico che, mediante tecniche di machine learning o altre metodologie, opera con vari livelli di autonomia producendo risultati (previsioni, raccomandazioni, decisioni, testi, immagini) che incidono su ambienti fisici o virtuali.
- Chatbot: applicazione che simula una conversazione con l'utente per fornire spiegazioni, risposte e supporto all'apprendimento.
- Strumenti di I.A.: piattaforme, agent, applicazioni o sistemi informatici forniti da soggetti esterni o sviluppati internamente alla scuola che rientrano nelle definizioni sopra riportate. • Dashboard per la governance dell'I.A.: documento interno che raccoglie DPIA, valutazioni di rischio, registro dei sistemi autorizzati e linee di utilizzo.

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.

Verifica delle fonti: Gli utenti sono tenuti a verificare le informazioni generate dall'IA tramite fonti primarie. La scuola promuove lo spirito critico contro i pregiudizi algoritmici. L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente. L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Sono vietati usi che generino discriminazioni o condizionamenti indebiti. È vietato l'uso di sistemi di Social Scoring o di riconoscimento delle emozioni. Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti.

Art. 4 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente a fini educativi, sotto la guida dei docenti. È vietato automatizzare tesine, compiti o verifiche senza autorizzazione esplicita.

Art. 5 – Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori: − età minima per consenso autonomo: 14 anni (in Italia);

− sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;

− sotto i 13 anni: vietato.

Art. 6 – Plagio e dichiarazione d'uso

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l'uso dell'IA nei lavori scolastici, secondo modalità stabilite dai docenti.

Qualora venga utilizzata l'IA per la ricerca o la sintesi, lo studente deve allegare una breve nota tecnica indicando lo strumento usato, il 'prompt' (comando) inserito e come ha verificato l'attendibilità dei dati generati. La mancata dichiarazione configura plagio, con relative sanzioni disciplinari.

Art. 7 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti tramite IA. Le famiglie restano responsabili per l'uso al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolte nella formazione.

Art. 8 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti, includendo: − uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;

− etica e responsabilità nell'uso;

− prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e università, rete Officina 5.0, o altre reti o formazione Scuola Futura o altre piattaforme accreditate, ecc.

Articolo 9 - Utilizzo da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di I.A. esclusivamente nel rispetto delle normative vigenti, delle policy scolastiche e del PTOF.

L’inserimento di strumenti I.A. nella didattica richiede:
− coerenza con le scelte metodologiche e didattiche deliberate dall’Istituto;
− valutazione preventiva dei rischi e dei costi;
− assenza di oneri non approvati a carico delle famiglie.
2. L'utilizzo degli strumenti di I.A. deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di I.A. e dalle norme vigenti.

Articolo 10 - Utilizzo istituzionale e amministrativo

1. L'uso di strumenti di I.A. per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di I.A. resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l’I.A. per crearli.
3. È vietato inserire nei sistemi I.A. categorie particolari di dati personali-ex sensibili, così come previsti nell’articolo 9, paragrafo 1 del GDPR (BES/DSA, salute, religione…).

Articolo 11 - Protezione dei dati e sicurezza

L’Istituto mantiene un Registro dei sistemi di I.A. aggiornato e accessibile, contenente: strumenti adottati, DPIA, rischi individuati e misure di mitigazione.
Tutti gli utenti sono tenuti a rispettare le disposizioni interne sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica.
È vietato l’inserimento nei sistemi di I.A. di dati personali non anonimizzati relativi a studenti, famiglie e personale.

Articolo 12 - Monitoraggio e aggiornamento

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il DPO, il Referente etico per l’I.A. e il Referente per l’I.A. e l’innovazione digitale, monitora l’applicazione del presente regolamento. Il regolamento viene rivisto annualmente o in caso di modifiche normative o tecnologiche rilevanti. Per quanto non previsto si rinvia al PTOF, al GDPR, all’AI Act e alle Linee guida ministeriali per l’utilizzo dell’I.A. (v.1.0).

Approvato dal Collegio Docenti in data 25/06/2026
Approvato dal Consiglio di Istituto in data 29/06/2026